

riale e a quelli dichiarati inabili ai servizi di guerra, concedendo ad essi quanto fu concesso l'anno scorso, a parecchi professori delle scuole medie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in rapporto colla chiamata a nuova visita dei riformati delle classi anziane 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881, egli non ritenga necessario ed opportuno di assegnare, per quanto lo consentano le effettive esigenze della guerra, i militari delle classi anziane a servizi veramente territoriali e di procedere ad una riforma dell'istituto dell'esonero militare, in modo che di esso possano anche avvantaggiarsi i capi e direttori delle aziende agricole assolutamente indispensabili per la normale continuazione della vita economica e civile del paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere se creda giusto e attuabile un provvedimento a favore di quegli operai e lavoratori richiamati alle armi, i quali avendo prima della guerra, con savio criterio di previdenza, contratto assicurazione sulla vita con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sono ora, pel fatto stesso della loro appartenenza al glorioso esercito combattente, nella impossibilità di continuare il pagamento dei premi dovuti, incorrendo nella perdita di ogni diritto e dei pagamenti finora eseguiti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zegretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali si oppone — contrariamente al parere del Comitato tecnico del Consiglio superiore dei lavori pubblici — alla costruzione di case operaie nella periferia della zona industriale di Messina, quando questa costruzione è esplicitamente ammessa dalla legge 8 luglio 1904, n. 351, per il risorgimento industriale della città di Napoli e non apporterebbe alcun onere allo Stato, potendosi provvedere con i mutui concessi a norma di legge. La costruzione s'impone con esigenze imprescindibili e sollecita per prov-

vedere al graduale sbaraccamento della città, sincrono con lo sviluppo della zona industriale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se, dopo la prova fatta dai divieti di scambio dei grani e delle farine tra provincia e provincie, e dopo che altri opportuni provvedimenti granari del Governo hanno in ogni modo rese superflue queste barriere interne, pur continuando a tenere nel debito conto l'opportunità di evitare, specialmente in questo momento trasporti inutili, non creda conveniente di consentire una ragionevole esportazione del grano e delle farine, almeno nelle provincie in cui l'ultimo raccolto fu superiore al bisogno, verso le provincie, dove il grano e le farine scarseggiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Teso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se nel caso del professor Oreste Nicodemi, ordinario di classi superiori nel Regio Ginnasio Manzoni di Milano, passato per l'articolo 47 della legge 16 luglio 1916 alle cattedre di lettere latine e greche nei Licei, con sede provvisoria a Savona e che chiede di poter ritornare alla cattedra ginnasiale di Milano, e in altri dieci o dodici casi consimili, tra cui citansi quello del professor Fabio Fedi di Prato e l'altro del professor Francesco Stefani di Rovigo, la Direzione generale per le scuole medie abbia mostrato di tener conto delle buone disposizioni, che potevano essere ispirate dalle condizioni speciali, in cui questi egregi insegnanti si trovano. Si tratterebbe di professori destinati, senza rimedio, a sedi non desiderabili, perchè a loro carico si ritiene non revocabile un passaggio di ruolo, deliberato con provvedimenti provvisori *extra legem*, i quali invece, in linea di diritto e di equità, non possono mai produrre conseguenze legali definitive. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro senza portafoglio Comandini, per conoscere il suo avviso circa la convenienza di aiutare l'opera dei Comitati di assistenza civile, mettendo a loro disposizione filati di lana a prezzi di facilitazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rampoldi ».